

VareseNews

La classe dirigente del Varesotto sostiene la ferrovia

Pubblicato: Venerdì 4 Luglio 2003

E' stata la Cisl Varese Laghi a lanciare il sasso. Raccolto con interesse dalla comunità locale. Per dare giudizio sul progetto Arcisate Stabio occorre prima capire quello che succederà. Così **Gianluigi Restelli**, segretario generale dell'organizzazione, ha presentato la serata dedicata al più importante progetto infrastrutturale della Valceresio. Restelli ha invitato tutti a una maggiore concertazione sul tema, a sedersi attorno a un tavolo per ragionare sulle scelte del futuro. Dopo la presentazione fatta da **Benedetto Antonini**, in rappresentanza della committenza, ha preso la parola il vicepresidente della Provincia **Giorgio De Wolf**, che è assessore al territorio.

Un intervento molto concreto a difesa degli interessi del territorio, di cui si è fatto portavoce in Regione.

Estremamente lineare il ragionamento fatto **Antonio Colombo**, direttore dell'Unione degli industriali di Varese: «La provincia di Varese sta perdendo competitività perché la sue infrastrutture sono obsolete – ha ribadito anche in questa occasione – il costo sociale delle mancate scelte potrebbe essere molto alto in futuro. L'Arcisate Stabio è un progetto indispensabile che permetterà anche di eliminare gli anacronismi dei confini di stato». Colombo ha anche sottolineato gli indicatori di crescita delle imprese, che procedono al rallentatore, e la conseguente necessità di dare una svolta al quadro viabilistico, a partire dalle opportunità di Malpensa.

Il presidente della comunità Montana della Valceresio **Luca Marsico** ha invece parlato del rapporto con i comuni e di una sostanziale approvazione del territorio.

Ha poi preso la parola il sindaco di Arcisate **Giancarlo Gariboldi**: «Siamo d'accordo con il progetto ma vogliamo l'interramento e il secondo binario fino a Varese. La Valceresio sta morendo, non arrivano più imprese e questa potrebbe essere un'opportunità».

Contrario invece il segretario provinciale di Rifondazione Comunista **Giovanni Bonometti**: «Non capiamo quali benefici ne avranno le comunità locali».

Favorevole **Paolo Rizzolo**, ex sindaco di Arcisate, consigliere provinciale e comunale della Margherita: «E' l'unico modo per salvare la nostra linea ferroviaria, ma stiamo attenti alla difesa del territorio».

Positivo anche il commento di **Osvaldo Caro**, presidente del comitato sindacale interfrontaliero italo.-svizzero: «Darà molte opportunità ai lavoratori, non possiamo più permetterci di rimanere chiusi in noi stessi, soprattutto con l'avvio degli accordi bilaterali, i nostri figli andranno a lavorare in tutta Europa».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it